

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Federico II di Svevia”
Sez. Liceo Artistico “M. Festa Campanile”

Relazione finale del docente: Marielsa Savoia
Disciplina: STORIA

Classe IV AR

A.S. 2016/2017

La conoscenza di questa classe è iniziata nel mese di novembre e, dopo una brevissima fase di approccio iniziale reciproco, ora sento di poter dipingere un quadro generale abbastanza coerente con la realtà: il mio è un giudizio alquanto positivo!

E' una classe composta da quindici alunni diversi, coesi e costruttivamente competitivi e collaborativi.

Nel complesso, tutti, indistintamente, contribuiscono a creare un ambiente piacevole e operativo, sempre rispettosi, piacevolmente interessati alla materia STORIA, malgrado un iniziale approccio timoroso e reticente.

Sicuramente alcuni discenti dimostrano una più spiccata propensione verso la materia rispetto ad altri, approfondendo gli argomenti proposti, apprendono più volentieri le nozioni spiegate in classe e studiano con maggior metodo, ma, generalizzando, si ritiene che siano stati tutti coinvolti.

Sono stati registrati miglioramenti incoraggianti dalla gran parte della classe, tenuto presente peculiarità, capacità e propensioni personali.

E' d'obbligo riconoscere l'impegno meritevole di tutti discenti.

Si conclude sostenendo che l'attuale classe IV articolata, poiché dotata di ottime capacità e propensioni, con evidenti elementi di spicco, potrà affrontare il passaggio all'anno successivo con lodabile padronanza e preparazione.

Si sono conseguiti i seguenti obiettivi:

competenze - sono in grado di individuare l'interazione tra diversi gruppi sociali, singoli individui, stati, popoli, nazioni, nello svolgimento di eventi storici, sanno confrontare istituzioni, situazioni, fenomeni storici diversi, cogliendo differenze e analogie, riconoscendo i motivi principali del mutamento storico, rapportandoli a parametri quali continuità/cesura, riconoscono, nell'ambito di diverse aree culturali e sociali, l'importanza dei vari aspetti della vita individuale e collettiva;

conoscenze - comprendono quanto sia importante accertare e verificare la veridicità dei fatti, fondando le probabili interpretazioni su una ricostruzione dell'accaduto; conoscono e sanno interpretare i rapporti temporali, spaziali e causali, in relazione anche ad altre discipline quali la geografia, la storia dell'arte e l'italiano, intendono che lo studio del passato offre sussidi per la lettura del presente e il miglioramento del futuro.

Capacità - colgono alcune linee di sviluppo, nel concatenarsi dei fenomeni e del loro rapporto causa/effetto, si esprimono utilizzando termini, espressioni e concetti sempre più adatti al linguaggio storiografico, comprendono il senso della continuità tra passato e presente, e sanno distinguere, in seno ad un preciso evento storico, i diversi aspetti politici, sociali, culturali, economici religiosi, ambientali che ne hanno determinato e condizionato lo svolgimento.

Alla fine dell'anno, quindi, i discenti, sempre soppesando le abilità soggettive e le difficoltà di ognuno, hanno grandemente acquisito le competenze previste, sicuramente dimostrando, tutti e indistintamente, un grado d'interesse e d'impegno tanto apprezzabili;

metodo e strumenti - la lezione frontale ha rappresentato l'approccio più usato e adottato, coadiuvata dall'uso del testo scolastico e da nozioni approfondite o semplificate, a secondo dell'argomento, riferite in aula sotto forma di appunti o esposte oralmente, anche per recuperare i mesi persi all'inizio dell'anno scolastico e velocizzare il completamento del programma; il metodo è stato ben accolto dalla maggioranza della classe, perché volto a rendere più comprensibili e semplici i passaggi storici studiati insieme.

Si è ricorso anche a lavori di gruppo in aula e a ricerche personali, e si è cercato di richiamare, durante la lezione, alcuni argomenti precedentemente trattati, per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Essi sanno illustrare l'argomento, partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione e degli appunti, di documenti e di fonti, sanno adeguatamente inquadrare i problemi e le linee argomentative in un contesto storico, culturale, sociale, scientifico, tecnologico, realizzando –quando possibile– dei collegamenti interdisciplinari, sanno utilizzare gli strumenti concettuali e interpretativi.

Si è cercato di sviluppare il programma di Storia facendo luce sull'importanza di saper distinguere fatti storici, problemi ed ipotesi, soffermandosi sull'importanza del perché di cause e conseguenze dei fenomeni e insegnando loro a cogliere i giusti nessi logici tra gli eventi affrontati.

Insieme alle verifiche stabilite, si è scelto di tenere viva l'attenzione degli alunni anche con la visione di filmati e documentari, letture e monografie di personaggi storici, nel periodo appena successivo alla presentazione di un adeguato numero di argomenti;

materiali didattici - libro di testo, appunti, scalette di lavoro guidato, materiale audio visivo e multimediale, lettura e analisi di fonti, documenti, mappe e cartine geografiche;

verifiche/valutazioni - prevalentemente le verifiche sono avvenute oralmente, saltuariamente tramite elaborati e relazioni scritte, anche con la somministrazione di questionari a risposta aperta.

Gli allievi sono in grado di conferire sugli argomenti affrontati, di stabilire relazioni logiche, di sviluppare distintamente, in modo autonomo o guidato, collegamenti interdisciplinari, creando legami tra fenomeni e concetti diversi afferenti ai vari insegnamenti e individuando analogie e differenze, di riconoscere elementi di coerenza e incoerenza, rapporti di causa ed effetto, di comprendere e utilizzare moderatamente i linguaggi specifici della materia, sapendo esprimere un'opinione personale e/o proporre un punto di vista personale.

Per ottenere le valutazioni sommative, si è preso in considerazione parametri come le competenze, le conoscenze e le abilità cognitive, l'impegno, la partecipazione attiva, l'attenzione in classe e il progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici trasversali e degli obiettivi educativi.

Melfi, giugno 2017

Docente

PROGRAMMA DI STORIA

- Dal governo di Mazzarino al regno di Luigi XIV.
- La pace di Utrecht, la pace di Rastadt, il trattato dell'Aja.
- L'ascesa della Prussia.
- Inghilterra e Francia.
- L'Illuminismo.
- Il "dispotismo illuminato" in Europa.
- La Rivoluzione agraria.
- La Prima Rivoluzione industriale.
- Conseguenze della rivoluzione industriale; il "liberismo", il "luddismo".
- La Rivoluzione americana e le cause di scontro tra le colonie americane e l'Inghilterra.
- La Rivoluzione francese: la convocazione degli Stati generali; Luigi XVI e Maria Antonietta; l'Assemblea nazionale.
- La presa della Bastiglia e la formazione dei club.
- Napoleone Bonaparte e l'Armata d'Italia; le Repubbliche sorelle; la guerra civile dei "Sanfedisti".
- Il colpo di Stato del 1799; Napoleone, l'imperatore dei Francesi.
- La fine dell'impero napoleonico.
- Il congresso di Vienna e la restaurazione dell'Ancien Regime.
- La Restaurazione in Francia e in Inghilterra.
- Il Romanticismo e il nazionalismo dei popoli.
- I moti in Germania, Russia, Spagna e Italia del 1820-1821.
- La "dottrina di Monroe".
- Il moto di Parigi e l'ascesa di Luigi Filippo I.
- I moti del 1831 in Europa e in Italia.
- Giuseppe Mazzini: personalità e progetti.
- La Rivoluzione industriale in Europa e il "liberismo", il "cartismo". Il socialismo utopistico e scientifico; K. Marx e F. Engels.
- Il 1848 in Europa; la Francia e i moti parigini.
- La "Giovine Italia"; i moti del 1833-1834 in Italia; i fratelli Bandiera in Calabria.
- Le correnti politiche moderate di V. Gioberti e di C. d'Azeglio.
- Le "cinque giornate di Milano" e la Prima Guerra d'Indipendenza.
- Pio IX e l'aiuto dell'esercito francese; la reazione punitiva dell'Austria nel Regno Lombardo-Veneto.
- In Piemonte, Massimo d'Azeglio e le Leggi Siccardi.
- Il personaggio di Cavour.
- I Patti di Plombières e lo scoppio della Seconda Guerra d'Indipendenza.
- L'Armistizio di Villafranca.
- Il 1860 in Italia.
- Il primo parlamento nazionale e il "primo re d'Italia"; la Destra storica e lo Stato unitario.

Docente

Alunni